

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, la Provincia di Ravenna è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, nella persona del Presidente protempore, con sede in Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati Lepida S.p.A., e-mail di riferimento dpo@mail.provincia.ra.it.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Provincia di Ravenna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità inerenti il presente procedimento.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo disposizione di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste via e-mail dpo@mail.provincia.ra.it.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere.



PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI
SERVIZIO PROVVEDITORATO

FORNITURA DI ARREDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI
EMERGENZA COVID-19
CUP J69D20000110006

CAPITOLATO TECNICO

Premessa

Il presente Capitolato Tecnico descrive le condizioni minime che il Fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura di arredi di seguito elencati, a favore degli istituti scolastici di competenza della Provincia di Ravenna.

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto **la fornitura di arredi per gli edifici scolastici della Provincia di Ravenna idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.**

La fornitura prevede l'acquisto dei seguenti prodotti :

- banchi monoposto per alunni con sottopiano delle dimensioni di 70x50x82h cm;
- sedie alunno sovrapponibili 51h;
- poltroncine per insegnanti;
- cattedre per insegnanti;
- casellario a 12 posti;
- lavagne a muro in laminato bianco delle dimensioni di 250x100 cm;
- sgabello girevole con poggiatesta e schienale;
- sgabello girevole con poggiatesta;
- armadi in metallo a 2 ante dim. 100x45x200h;
- tavolo con piano inclinabile delle dimensioni 100x70x80h;
- sedia in plastica con braccioli e tavoletta.

Tutti i prodotti forniti devono corrispondere ai prodotti offerti in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati ed atteso dagli utilizzatori.

I beni, ed in generale le prestazioni contrattuali, dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato Tecnico nonché all'offerta dell'aggiudicatario.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto, per tutto il periodo di esecuzione delle forniture.

Le "quantità" riportate nell'Allegato – "Elenco arredi" sono da considerare indicative. Pertanto, nel corso di vigenza del contratto, la Provincia di Ravenna potrà richiedere, per ogni articolo, quantità superiori o inferiori, secondo le esigenze che matureranno nelle diverse istituzioni o servizi o in merito alle priorità individuate dall'Amministrazione stessa, ai prezzi di aggiudicazione.

Potranno anche essere effettuati ordini per articoli accessori (tappi, mensole, maniglie, pomoli, ecc..) non compresi nell'elenco sopra indicato, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara, da applicare ai prezzi del listino in vigore al momento di partecipazione alla gara.

Tutte le tipologie di prodotti richiesti nella presente procedura saranno orientati all'attuazione di politiche di Green Public Procurement e SRPP, in applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM), di cui al D.M. del 22/02/2011 pubblicato sulla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011 e sue eventuali modificazioni.

In particolare dovranno essere soddisfatte le SPECIFICHE TECNICHE DI BASE, nonché le CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI indicate nel D.M. sopracitato.

Luoghi di consegna

La consegna degli arredi deve avvenire presso le strutture scolastiche al piano, di volta in volta indicate dalla Provincia di Ravenna che fornirà l'elenco dettagliato delle sedi scolastiche, con indicazione di indirizzi e recapiti telefonici.

Modalità di consegna

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta. Il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tale attività.

È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l'accesso ai centri storici. Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Le consegne devono essere ultimate entro il termine offerto in sede di gara ed espresso in giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento dell'ordine.

Il Fornitore deve concordare con il Referente dell'istituzione scolastica, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi –ovvero 2 (due) giorni naturali e consecutivi nei casi di urgenza- la data di consegna. Sono ammesse anche consegne oltre il termine massimo sopra indicato, qualora ciò fosse necessario o preferibile per le Istituzioni scolastiche destinatarie, al fine di evitare la consegna nei periodi di svolgimento dell'attività didattica.

In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività scolastiche.

Gli Ordini di consegna da effettuare in formato cartaceo contengono di norma le seguenti informazioni:

- il codice e la descrizione degli articoli,
- le quantità per singoli articoli,
- il prezzo unitario e totale IVA esclusa,
- il/i luogo/ghi di consegna,
- le date presunte e gli orari di consegna,
- le istituzioni/strutture scolastiche con relativi indirizzi e recapiti telefonici,
- eventualmente il n. del buono d'ordine emesso o dei buoni d'ordine emessi per la fornitura, sulla base dei sistemi di contabilità adottati dall'Amministrazione.

Il Fornitore deve predisporre un piano di consegne, da validare da parte della Provincia, indicante:

- il numero e le tipologie di arredi,
- il/i luogo/ghi di consegna (nome dell'istituzione; indirizzo; eventuale indicazione del Referente presso l'istituzione),
- la data di ultimazione della consegna,

al quale il Fornitore deve attenersi, nel rispetto dei tempi di consegna di cui al terzo comma. Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi presso le singole sedi vengono fornite dai Referenti della Provincia di Ravenna, in tempo utile alla consegna.

Il Fornitore si impegna, all'atto della consegna dei prodotti ordinati, a produrre al referente incaricato tutta la documentazione e le certificazioni specificate nel presente Capitolato Tecnico .

Penali relative alle consegne

L'Amministrazione contraente si riserva di applicare le seguenti penali:

- a) in caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito, una penale pari al 2% del corrispettivo della

fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui al punto b) del presente articolo;

- b) nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, come previsto dalla precedente lettera a), l'Amministrazione Contraente ha la facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente.

Imballaggi

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

- a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
 - UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte
 - UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
 - UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
 - UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
 - UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
- b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Non sono consentiti imballaggi e materiali di confezionamento contenenti cloro.

Gli imballaggi utilizzati devono essere conformi ai requisiti di cui al presente articolo.

Lavori complementari di montaggio e smontaggio e ritiro imballaggi

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio e fissaggio (per esempio di: armadi, lavagne, attaccapanni, pannelli, carrelli, mobili su misura), che devono essere eseguiti al momento della consegna. Eventuali fissaggi richiesti dall'Amministrazione in momenti successivi alla consegna non si intendono a carico del Fornitore.

Sono altresì a carico del Fornitore i lavori di smontaggio di lavagne, mensole e attaccapanni, ecc..., che devono essere effettuati contestualmente alla consegna e al montaggio dei nuovi arredi. Tali lavori sono compresi nei prezzi dei singoli arredi. Il montaggio degli arredi potrà avvenire anche entro il primo giorno successivo lavorativo da parte del Fornitore o nel diverso termine concordato col Referente dell'istituzione scolastica, in relazione alle esigenze specifiche della scuola o del servizio, in modo tale da non ostacolare e creare disagi al normale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza. La responsabilità della posa in opera in sede attuativa resta in capo al Fornitore che dovrà allegare ad ogni singola fattura una *Certificazione di regolare posa in opera*, contenente anche l'indicazione dei carichi massimi ammissibili ove necessario per le mensole o le scaffalature e per ogni altro arredo in cui si rendesse necessario.

Corrispondenza delle consegne

La quantità e corrispondenza degli arredi consegnati a quanto specificato nell'Ordine o nella Richiesta parziale di Consegna, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dall'Amministrazione/istituzione scolastica, che può provvedervi anche in un momento successivo alla consegna.

Gli arredi difformi per qualità e caratteristiche ovvero eccedenti rispetto alle quantità ordinate, rilevate all'atto della consegna, possono essere rifiutate dall'Amministrazione/istituzione scolastica, con obbligo del Fornitore di provvedere al loro contestuale ritiro, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione medesima.

Le difformità e/o eccedenze, rilevate nei dieci giorni naturali e consecutivi dalla consegna, devono essere riparate dal Fornitore - salvo che l'Amministrazione non intenda trattenere la merce, eventualmente concordando una riduzione o un aumento di prezzo - a sue totali spese. In tal caso l'Amministrazione attiva le pratiche di reso, chiedendo per iscritto il ritiro degli articoli eccedenti o la sostituzione di quelli difformi, che deve avvenire entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla segnalazione.

La comunicazione scritta deve riportare: il codice, la denominazione, la quantità e l'indicazione degli eventuali difetti riscontrati per i prodotti non conformi; il codice, la denominazione e la quantità per i prodotti eccedenti.

La merce non ritirata nei termini di cui sopra può essere inviata dall'Amministrazione al Fornitore, addebitandogli ogni spesa sostenuta. In ogni caso è a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e l'Amministrazione.

Eventuali consegne parziali, non preventivamente concordate attraverso una richiesta parziale di consegna, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta.

Controlli e reclami

L'Amministrazione potrà svolgere verifiche tecniche sugli arredi forniti, anche presso istituti legalmente riconosciuti, al fine di rilevarne la corrispondenza con i prodotti offerti in sede di gara. In tal caso i campioni da sottoporre a prove sono identificati congiuntamente da rappresentanti del Fornitore e dell'Amministrazione e, qualora possibile, le prove si svolgono alla loro presenza. Delle prove e dei relativi risultati viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui dalle verifiche analitiche e/o ispettive eseguite, emergano non conformità rispetto ai requisiti di legge e/o ai requisiti previsti nella Convenzione, nel Capitolato tecnico e suoi allegati o nell'Offerta tecnica, l'Amministrazione informa il Fornitore richiedendo le necessarie controdeduzioni, che devono essere fornite nel tempo massimo da esse indicato.

Qualora le controdeduzioni non siano motivatamente accolte dall'Amministrazione, questa potrà procedere alla risoluzione dell'Ordinativo di Fornitura.

I costi delle verifiche eseguite sono a carico del Fornitore, nel caso l'esito dimostri la non conformità degli arredi rispetto ai requisiti di legge e/o ai requisiti previsti nel Capitolato tecnico o nell'Offerta tecnica e vengono da questi direttamente corrisposti agli enti/istituti di verifica.

L'Amministrazione/istituzione scolastica, nel caso in cui lo ritengano opportuno, possono altresì inoltrare in forma scritta al Fornitore eventuali reclami per carenze riscontrate nei servizi connessi alla fornitura (es. attività di ricevimento delle Richieste di Consegna, attività del Call-Center, modalità di consegna dei prodotti, reiterate non conformità dei prodotti consegnati ecc.).

Il Fornitore ha l'obbligo di comunicare le proprie eventuali controdeduzioni entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricezione del reclamo. In mancanza di risposta e di presentazione delle controdeduzioni, entro detto termine, il reclamo si intende accolto ed il Fornitore deve provvedere a porre i necessari rimedi affinché venga risolta la causa che ha dato origine al reclamo, nei termini massimi stabiliti dai soggetti che hanno inoltrato il reclamo medesimo.

Garanzia delle forniture

Il Fornitore deve prestare garanzia non inferiore a due anni, ovvero per il maggior periodo offerto in sede di gara, per difetti di conformità, presenti al momento della consegna del bene, che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero denunciati dal committente nel termine di ventiquattro mesi dalla consegna.

Il Fornitore in tal caso si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della lettera raccomandata con la quale verrà effettuata la relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della lettera raccomandata con la quale verrà effettuata la relativa comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- normale usura nel tempo,
- uso improprio e manomissione,
- stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per cui gli arredi sono stati concepiti, interventi di terzi non autorizzati o non conformi alle istruzioni,
- causa di forza maggiore.

Pezzi di ricambio

Per le parti soggette a consumo il Fornitore deve garantire la disponibilità di ricambi per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione; oppure rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

I pezzi di ricambio sono acquistabili secondo i prezzi di listino praticati dal Fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

Caratteristiche e tipologia degli arredi

Gli arredi descritti nel presente "Capitolato Tecnico" sono destinati a strutture scolastiche di scuole medie superiori di competenza della Provincia di Ravenna.

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, aggregabilità e componibilità in modo da essere facilmente adattabile agli ambienti e alle eventuali modificazioni degli stessi, agli ampliamenti dell'arredo nel tempo.

E' consentita la fornitura di arredi con caratteristiche in parte differenti da quelle sotto riportate, solo se le stesse siano equivalenti o migliorative del prodotto e tali da non cambiarne la configurazione generale (ad es: materiali -metallo, anziché legno-; dimensioni significative; forma – circolare, anziché quadrato) la funzionalità, la sicurezza e la destinazione d'uso.

Tutte le misure riportate nelle descrizioni che seguono devono pertanto intendersi come non tassative.

Norme di riferimento

Tutti gli arredi devono soddisfare i requisiti minimi specificati nel presente Capitolato ed essere conformi alla normativa vigente

Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m2. deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI

EN ISO 12543.

Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600.

Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

Omologazione di reazione al fuoco

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

Le sedie di faggio devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM.

La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

Gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione. Qualora l'omologazione sia stata acquisita sul manufatto, gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione intestata al fabbricante del manufatto.

In particolare deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

Sicurezza chimica

Per tutti gli arredi ed i loro componenti, dovranno essere garantite le specifiche di sicurezza chimica previste dal D.M. del 22/02/2011 pubblicato sulla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011 e sue eventuali modificazioni.

Emissioni di formaldeide

Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale del 10 Ottobre 2008 e sue modificazioni.

Tutti gli arredi di legno o con parti in legno devono presentare la certificazione UNI EN 717-1: 2004 recante «Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo di camera» b) norma UNI EN 717-2: 1996 recante «Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi dei gas» ovvero certificazione UNI EN ISO 12460-3:2015 (che ha sostituito la prova UNI EN 717-2), riferita ai pannelli a base di legno o ai manufatti o ai semilavorati con essi realizzati.

I pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati sia semilavorati che prodotti finiti, immessi sul mercato devono essere accompagnati da una dichiarazione di conformità ai valori limite, predisposta da ogni componente della filiera commerciale ad ogni cambiamento del manufatto che comporti potenziale aggiunta di formaldeide.

Gestione sostenibile delle foreste

Il legno e i materiali a base di legno devono essere certificati secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC, PEFC o equivalente. L'equivalenza è ammessa purché rispettante i seguenti requisiti minimi:

- l'ente di certificazione è un ente terzo ed indipendente;
- lo schema di certificazione prevede una partecipazione equilibrata dei tre principali gruppi

d'interesse (ambientale, sociale ed economico) nei processi decisionali relativi agli standard di buona gestione;

- lo schema di certificazione è basato su rigorosi standard di performance che coprono tutti gli aspetti relativi alla sostenibilità della gestione forestale: ambientali, sociali ed economici e che identifichino chiare soglie di riferimento;
- lo schema di certificazione assicura una rigorosa e credibile rintracciabilità del prodotto lungo la filiera produttiva;
- lo schema di certificazione assicura la piena trasparenza durante il processo di certificazione, le relative informazioni sono accessibili al pubblico e a tutte le parti interessate; lo schema di certificazione è basato su verifiche periodiche almeno annuali condotte valutando in sito (sul campo) le attività di gestione forestale.

Il laminato, dove previsto, deve avere finitura a "cera" e deve essere di spessore non inferiore a 0,9 mm. La finitura deve in ogni caso essere opaca, non lucida, antigraffio e antiabbaglio. I laminati dei piani di lavoro devono essere di colore tenue, antiriflesso. Deve comunque essere possibile la scelta fra una gamma di colori tenui preferibilmente in numero non inferiore a 5.

Caratteristiche generali e di sicurezza fisica

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

Tutti gli arredi costituiti da pannelli di legno truciolare devono essere prodotti al 100% con legno riciclato.

Le parti di plastica di peso maggiore/uguale a 50 gr, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità alla norma UNI EN ISO 11469 "Materie Plastiche – Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

I telai dei banchi, dei tavoli PC e dei restanti tavoli devono essere a filo piano.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili. Gli incastri sono preferibili alle connessioni in metallo per semplificare le operazioni di riparazione o sostituzione o separazione. In particolare ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorponabile a fine vita.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a

base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.

I banchi, i tavoli e le sedie per allievi devono essere corredate di istruzioni nella lingua ufficiale del paese di vendita. Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- marcatura sul mobile regolabile delle grandezze contemplate;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Tali istruzioni devono includere almeno:

- riferimento alla grandezza;
- istruzioni di manutenzione e di pulizia consigliando l'uso di prodotti e pratiche a ridotto impatto ambientale;
- istruzioni di installazione per mobili multigrandezza;
- informazione sulle eventuali possibilità di regolazione;
- informazioni sulle modalità per un corretto smaltimento e riciclaggio.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

I banchi e i tavoli per alunni, per quanto riguarda materiali, colori e caratteristiche costruttive, devono avere il corrispondente coordinamento con le sedie allievi, con le cattedre e le sedie per insegnanti.

Art. 1 BANCO MONOPOSTO CON SOTTOPIANO dim. 70x50x82h

Tutti i banchi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste.

I banchi devono essere tra loro aggregabili su quattro lati, pertanto non devono essere presenti elementi sporgenti rispetto alla proiezione del piano di lavoro.

Dotazioni

Tutti i banchi devono essere muniti di gancio portazaino laterale, fissato alla struttura portante e incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano. Il gancio porta zaino non deve sporgere dal piano.

Laddove richiesto essi devono altresì essere muniti di sottopiano in griglia tondino, in metallo continuo o in polipropilene colorato con spondina di contenimento su tre lati.

Colori

Piano: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori, tra cui avorio.

Struttura: grigio, nero, blu, verde, rosso.

Specifiche tecniche

Struttura portante in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 40x1,5 mm. Gambe saldate alla struttura. Telaio a filo piano. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Piano in legno truciolare spessore minimo 18 mm

rivestito sulle facce di laminato plastico con finitura spessore minimo 9/10. Bordi in legno di faggio massiccio arrotondato, verniciato al naturale con vernici atossiche. Fissaggio del piano al telaio tramite viti in acciaio, ala larga a forte tenuta. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotate di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

Le prove 1729-2 "Requisiti di sicurezza e metodi di prova" parte 2 eseguite sul banco senza sottopiano sono valide anche per il banco con sottopiano avente le stesse dimensioni e la stessa geometria; mentre è necessario che entrambe le versioni siano in possesso delle prove dimensionali UNI EN 1729:2006 parte 1. A tal fine deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata dal soggetto che sottoscrive l'offerta tecnica, attestante identica strutturazione.

Art. 2 SEDIA ALUNNO IN FAGGIO h 51 cm
--

Tutti le sedie per alunno in faggio devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste.

Specifiche tecniche

Struttura portante sovrapponibile in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 25x1,5, doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Sedile e schienale in legno multistrato di faggio rivestito in laminato ambo le facce, spessore minimo mm. 7. Bordi del sedile e dello schienale arrotondati con raggio minimo di mm. 2. Fissaggio sedile e schienale al telaio. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotate di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Colori

Struttura: grigio, nero, blu, verde, rosso.

Sedile e schienale: faggio o avorio.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

Art. 3
POLTRONCINA INSEGNANTE IN FAGGIO CON BRACCIOLI

Struttura portante in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 25x1,5 mm. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Sedile e schienale in legno multistrato di faggio rivestito laminato ambo i lati spessore minimo mm. 7. Fissaggio sedile e schienale al telaio. Braccioli in tubo di acciaio tondo saldati alla struttura principale – no a sbalzo- e con estremità superiore rivestita in legno di faggio massiccio verniciato al naturale. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Colori.

Sedile e schienale: faggio.

Struttura: grigio, nero, blu, verde. rosso.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI 4856:2009 Arredo per istituzioni scolastiche - Cattedra e sedia per insegnanti - Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità. La norma specifica i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità e i relativi metodi di prova per cattedre e sedie per insegnanti per istituzioni scolastiche.

Art. 4
CATTEDRE PER INSEGNANTE dim 140x70x76h

Cattedra dimensioni minime cm 140x70x76h munita di due cassette sospesi con struttura interna in metallo. Serratura sul primo cassetto doppia chiave di cui 1 pieghevole e maniglie su entrambi. I cassetti devono scorrere su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e sistema di fine corsa.

Colori

Piano: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori, tra cui avorio.

Struttura: grigio, nero, blu, verde. rosso.

Specifiche tecniche

Struttura portante in tubo di acciaio spessore minimo Ø 40x1,5. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Gambe saldate alla struttura portante. Piano in legno truciolare spessore minimo mm. 18 rivestito ambo i lati in laminato plastico con finitura spessore minimo 9/10. Bordi di legno di faggio massiccio arrotondato, verniciato al naturale con vernici atossiche. Pannelli coprigambe 3 lati in legno truciolare nobilitato spessore minimo mm. 20. Cassetti sospesi con struttura interna in metallo. Serratura sul primo cassetto con doppia chiave, una delle quali pieghevole e maniglie su entrambi. I cassetti devono scorrere su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e sistema di fine corsa. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI 4856:2009 Arredo per istituzioni scolastiche - Cattedra e sedia per insegnanti - Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità. La norma specifica i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità e i relativi metodi di prova per cattedre e sedie per insegnanti per istituzioni scolastiche.

Art. 5
ARMADIO CASELLARIO IN METALLO A 12 POSTI dim. 120x50x180h

Realizzato interamente in lamiera di acciaio almeno 8/10, bordi pressopiegati, verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Ante battenti areate in lamiera di acciaio 8/10, dotate di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole.

Colori

Grigio.

Art. 6
LAVAGNA A MURO IN LAMINATO DIM. 250/230X100/90H

Le lavagne devono essere dotate di vaschetta portagesso/pennarello, posizionata nel lato inferiore e fissata tramite viti. Le lavagne a muro devono essere dotate di kit di fissaggio.

Piano di scrittura in laminato bianco perfettamente piano e liscio, adatto per la scrittura con pennarelli e gessetti; la superficie non deve subire deformazioni o alterazioni nel tempo. Cornice in tubo di acciaio ovale ca mm. 50x25x1,5 quattro angoli arrotondati o in legno di faggio massiccio verniciato al naturale spessore ca mm 53x28 con angoli arrotondati. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Fissaggio a parete tramite fori direttamente sulla cornice. Dotata di supporto portapennarelli.

Per le pareti in cartongesso o per pareti cedevoli, la lavagna dovrà essere fissata con appositi supporti a terra che permettano il fissaggio sicuro delle lavagne grazie allo scarico a pavimento del peso.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 14434:2010 Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche - Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza per le superfici verticali di scrittura montate a parete e superfici strutturalmente indipendenti per l'utilizzo nei locali per l'insegnamento e la formazione, per esempio le aule per le lezioni nelle scuole, nelle università, ecc.

Il concorrente deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che detto piano è stato utilizzato nella fabbricazione del prodotto offerto.

Art. 7
SGABELLI IN FAGGIO ELEVABILI CON POGGIAPIEDI E SCHIENALE h 50÷65

Struttura portante costituita da tubo acciaio diametro ca 22x1,5 mm, base a cinque razze. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione cotte a forno a 200°C. Seduta e schienale in multistrato di faggio evaporato, anatomico, lucidato e verniciato al naturale. Sedile girevole ed elevabile fino a ca 50÷65 cm di altezza. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali in plastica inestraiabili ed antirumore.

Gli sgabelli devono essere muniti di poggiatesta.

Colori.

Sedile e schienale: faggio.

Struttura: grigio, nero, blu, verde, rosso.

Art. 8
SGABELLI IN FAGGIO ELEVABILI CON POGGIPIEDI h 50÷65

Struttura portante costituita da tubo acciaio diametro ca 22x1,5 mm, base a cinque razze. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione cotte a forno a 200°C. Seduta in multistrato di faggio evaporato, anatomico, lucidato e verniciato al naturale. Sedile girevole ed elevabile fino a ca 50÷65 cm di altezza. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Gli sgabelli devono essere muniti di poggiatesta.

Colori.

Sedile : faggio.

Struttura: grigio, nero, blu, verde, rosso.

Art. 9
ARMADIO IN METALLO CON ANTE A BATTENTE dim. 100x45x200h cm

Realizzato monoblocco interamente in lamiera di acciaio 8/10, bordi pressopiegati, verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. **Vano unico con due ante a battente.** Ripiani interni spostabili posizionati a distanza uguale realizzati in lamiera di acciaio 7/10. I ripiani non devono lasciare spazi vuoti su tutti i lati. Ganci reggi piano in acciaio o materiale resistente. Due ante battenti di lamiera di acciaio 8/10; cerniere di acciaio con sistema di regolazione in altezza e profondità; apertura almeno a 90°. Maniglia in acciaio con inserita serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole e guscio di protezione serratura in materiale plastico.

Dotazioni.

Gli armadi devono essere dotati di 4 ripiani interni spostabili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

Su ogni armadio è richiesta la presenza di informazioni relative alla portata massima garantita del singolo ripiano, posta in modo indelebile.

Colori.

Antracite, grigio chiaro, panna.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

- UNI EN 16121:2013 Mobili contenitori non domestici - Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità.
- UNI EN 16122:2012 Mobili contenitori domestici e non domestici - Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità
- Il vetro impiegato sul mobile dovrà essere testato secondo tale norma UNI EN 14072:2004 Vetro nei mobili.

Oppure:

UNI EN 14073 -2	Requisito generale di sicurezza
UNI EN 14073 -3	Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura
UNI EN 14074 Par 6.3.1	Carico verticale sulle porte
UNI EN 14074 Par 6.3.2	Forza statica orizzontale sulla porta aperta
UNI EN 14074 Par 6.3.3	Prova di durabilità delle porte con cerniera

A parità di caratteristiche costruttive (materiali, struttura), di larghezza e profondità, si ritiene sufficiente esibire le prove UNI eseguite sulla altezza maggiore. Il concorrente deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, attestante la suddetta uniformità, oltre alla restante documentazione prevista dal disciplinare di gara.

Art. 10
TAVOLI DA DISEGNO CON PIANO INCLINABILE dim. 100x70x80h

Struttura metallica con tubi di acciaio tubolare ca 32x1,5 cm di spessore. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Piano di lavoro in truciolare nobilitato controplaccato in laminato, spessore complessivo 20 mm; bordi perimetrali in ABS con arrotondamento almeno 2 mm; dotato di fermafogli di contenimento alla base. Sistema di inclinazione del piano fino a 50°a cremagliera. Dotato di sottopiano, se richiesto. Piedini in plastica inestraibili.

I tavoli da disegno devono essere muniti di bordo fermafogli di contenimento alla base.

Colori.

Struttura: grigio, nero, blu, verde, rosso.

Piano: avorio.

Art.11
POLTRONCINE IN PLASTICA CON BRACCIOLI E TAVOLETTA

Struttura in tubo di acciaio ovale spessore minimo Ø30x1,5 mm con doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Tipo monoscocca o separato. Sedile e schienale anatomico in materiale. Braccioli in tubo di acciaio tondo saldati alla struttura principale. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotate di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

Per le tipologie con braccioli e/o tavoletta:

Fissaggio del bracciolo al telaio tramite viti in acciaio ad ala larga. Tavoletta in ABS a scomparsa con sistema antipanico.

Colori

Sedile e schienale gamma di almeno tre colori.

Struttura: grigio scuro, nero.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 16139:2013 Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche. La norma specifica i requisiti per la sicurezza, la resistenza e la durabilità di tutti i tipi di sedute non domestiche per adulti destinate ad essere utilizzate da adulti con un peso non maggiore di 110 kg, includendo le sedie da ufficio per visitatori.

Qualora le sedute con bracciolo/i e/o tavoletta abbiano le stesse caratteristiche costruttive/strutturali delle sedute senza bracciolo/i e/o tavoletta, le prove possono essere riferite solo al modello base. A tal fine deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata dal soggetto che sottoscrive l'offerta tecnica, attestante tale identica strutturazione.

Allegato A - Elenco arredi

	ART. 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Istituti Scolastici	Banco 70x50x82h con sottopiano	Sedia alunno H=51	Poltroncina insegnante con braccioli	Cattedra insegnante 140x70x76h	Casellario 12 posti 120x50x180	Lavagna a muro in laminato 250x100	Sgabello girevole con poggiatesta e schienale h=50-65	Sgabello girevole con poggiatesta h=50-65	Armadi in metallo per aula 100x45x200h	Tavolo con piano inclinabile 100x70x80	Sedie in plastica con braccioli e tavoletta
RAVENNA											
Liceo S. "A. Oriani" - Via Battisti 2 - tel. 0544.33085											
Liceo S. "A. Oriani" - Via Marconi, 6 (succursale)											
I.T.S.E. "G. Ginnani" Via Carducci, 11 - tel 0544.36449	30	30									
I.P.S. "Olivetti-Callegari" - Via Umago 18 - tel. 0544.420329											
Liceo Classico "D. Alighieri" - P.zza Anita Garibaldi 1 - tel. 0544.213553											
Liceo Classico "D. Alighieri" - Via Bixio, 25 - (succursale)				10					3		
I.T.A. "L. Perdisa" - Via dell'Agricoltura 5 - tel. 0544.450079											
I.T.G. "C. Morigia" - Via Marconi 6 - tel. 0544.400287											
I.T.I.S. "N. Baldini" - Via Marconi 2 - tel. 0544.404002	56	56	2	2		1					
Ist.d'Arte Mosaico "G. Severini" - Via P. Alighieri 8 - tel. 0544.218193							10			46	
Liceo Artistico "P. L. Nervi" - Via Tombesi dall'Ova 14 - tel. 0544.38310										75	
CERVIA											
I.P.S.E.O.A. "T. Guerra" - Piazzale P. Artusi 7 - tel. 0544.976498								30			160
FAENZA											
Liceo Torricelli-Ballardini - Via S. Maria dell'Angelo 48 - tel. 0546.21740	25	25								2	
Liceo Torricelli-Ballardini - Corso Baccarini 17 - tel. 0546.21091	60	115					6				
Liceo Torricelli-Ballardini - Via S. Maria dell'Angelo 1 - tel. 0546.21740	30	30									
Liceo Torricelli-Ballardini - Via Pascoli, 4 - tel. 0546.21740											
I.T.S.E.T. "A. Oriani" - Via Manzoni, 6 - tel. 0546.21290	50	50							10		
I.P. "Persolino-Strocchi" - Via Firenze 194 "Persolino" - tel. 0546.22932					7	6					
I.P. "Persolino-Strocchi" - Via Medaglie d'Oro 92 - tel. 0546.622600											
I.T.I. e Professionale "L. Bucci" - Via Nuova 45 - tel. 0546.22428											
I.T.I. e Professionale "L. Bucci" - Via Camangi, 29											
LUGO											
Liceo S. "G. Ricci Curbastro" - Liceo Ginasio "Trisi-Graziani"- Viale degli Orsini 6 - tel. 0545.23635	10	10									20
I.I.S. Polo Tecnico Professionale I.P.S.I.A. "E. Manfredi" - Via Tellarini, 34/36 - tel. 0545.23527											
I.I.S. Polo Tecnico Professionale ITC "Compagnoni" e I.T.I.S. "Marconi" - Via Lumagni 26 - tel. 0545.22035											
I.I.S. Polo Tecnico Professionale IPS "Stoppa" - Via Baracca, 62											
RIOLO TERME											
I.P.S.S.A.R. "P. Artusi" - Via Mons. Tarlombani 7 - tel. 0546.71113											
PEZZI TOTALI N.	261	316	2	12	6	13	10	30	15	121	180
Prezzo OFFERTO (cadauno)											
TOTALI PARZIALI (prezzo x n. di pezzi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teremine di consegna espresso in giorni naturali consecutivi											